



Automobile Club Vibo Valentia

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2019

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI.....	16
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	24
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	24
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	28
IL FONDO È DI TIPO SPECIFICO A GARANZIA DEL MANCATO RECUPERO DEI CREDITI VERSO LA SOCIETÀ IN HOUSE AL 31 DICEMBRE 2016.....	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	34
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	34
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	34
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	35
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	37
3.1.7 IMPOSTE.....	38
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	38
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	38
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	38
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	38
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	39
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	39
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	40
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	41
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	42
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	43
7. NOTE CONCLUSIVE.....	44

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Vibo Valentia fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2019, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2019; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Vibo Valentia deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 13.05.2011 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2011.

L'Automobile Club Vibo Valentia, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Vibo Valentia non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Vibo Valentia per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	8.859
totale attività	€	442.625
totale passività	€	655.560
patrimonio netto	-€	212.935

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre					0									0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Terreni e fabbricati		
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	0		0		0	0				0				0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
02 Impianti e macchinari:					0	0				0				0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:					0					0				0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	4.289		4.289		0	0				0				0
.....														
Totale voce	4.289	0	4.289	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.289	0	4.289	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I cespiti sono interamente ammortizzati, nell'esercizio non sono stati acquistati cespiti.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	0			0					0	0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. imprese collegate:	0			0					0	0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
aciservice srl in liquidazione	Vibo Valentia	10.000	-78.849		100%		0	-78.849
Totale		10.000	-78.849	0	1	0	0	-78.849

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio per effetto della svalutazione della intera partecipazione posseduta dall'Ente sulla società in house; l'Ente in qualità di socio unico sta procedendo alla messa in liquidazione della società nel rispetto delle tempistiche previste e si sta procedendo alla redazione del bilancio di liquidazione con la nomina del liquidatore avvenuta il 06/06/2016.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati[illegible]

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati[illegible]

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:		0		0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2019";
- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	142.022			111.179		86.350			166.851
.....									
Totale voce	142.022	0	0	111.179	0	86.350	0	0	166.851
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	7.130			0		2.896			4.234
.....									
Totale voce	7.130	0	0	0	0	2.896	0	0	4.234
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	230.292			233.085		230.292			233.085
.....									
Totale voce	230.292	0	0	233.085	0	230.292	0	0	233.085
Totale	379.444	0	0	344.264	0	319.538	0	0	404.170

✓ I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a:

per €.72.686, crediti verso la società per mancato riversamento delle tessere sociali anni precedenti;

Per €. 29.580 verso i delegati;

Per €. 29.812 crediti verso ACI ITALIA;

per € 7.021 credito verso SARA per corrispettivi dicembre 2019 da incassare nel 2020.

Sono stati inseriti i crediti per clienti per fatture da emettere come da circolare Aci 2020.

✓ I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiarazione Iva, Ires e Irap.

✓ I crediti verso altri comprendono:

Multicanalità che ACI Italia deve versare all'Ac del 2019 per €. 8.537

Credito verso la società per € 200.363 circa, di cui € 45.371,66 del 2016, per mancati versamento dei corrispettivi bolli anni precedenti.

A fronte della svalutazione della partecipazione della società e la conseguente liquidazione della stessa, si evidenzia la creazione di un fondo svalutazione crediti nel 2017 a copertura del mancato introito di quanto dovuto dalla società a seguito della messa in liquidazione; detto fondo ammonta ad € 273.126,18.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	166.851		0	166.851
.....				
Totale voce	166.851	0	0	166.851
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	4.234			4.234
.....				
Totale voce	4.234	0	0	4.234
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	233.085		0	233.085
.....				
Totale voce	233.085	0	0	233.085
Totale	404.170	0	0	404.170

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	94.166				0		0		0		0		72.685		166.851	0	166.851
.....																	
Totale voce	94.166	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	72.685	0	166.851	0	166.851
02 verso imprese controllate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	4.234		0		0										4.234		4.234
.....																	
Totale voce	4.234	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.234	0	4.234
04-ter imposte anticipate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	34.062		0		0		12.500		25.000		35.465		126.058		233.085		233.085
.....																	
Totale voce	34.062	0	0	0	0	0	12.500	0	25.000	0	35.465	0	126.058	0	233.085	0	233.085
Totale	132.462	0	0	0	0	0	12.500	0	25.000	0	35.465	0	198.743	0	404.170	0	404.170

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso la società per mancato riversamento delle tessere sociali anni precedenti.

I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiarazione Iva, Ires e Irap.

I crediti verso altri consistono in multicantilità che ACI Italia deve versare all'Ac del 2019 e credito verso la società per € 200.000 circa per mancati riversamento dei corrispettivi soci anni precedenti.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie[illegible]

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:	5.207	4.563	0	9.770
.....				
Totale voce	5.207	4.563	0	9.770
02 Assegni:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	5.537	1.316	5.537	1.316
.....				
Totale voce	5.537	1.316	5.537	1.316
Totale	10.744	5.879	5.537	11.086

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi:				
...		0		0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	38.655	27.369	38.655	27.369
...				
...				
Totale voce	38.655	27.369	38.655	27.369
Totale	38.655	27.369	38.655	27.369

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
I Riserve: ordinarie	0	0		0
Riserva ex art. 9 Regolamento L. 12//2013	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	(244.927)	23.134		(221.794)
III Utile (perdita) dell'esercizio	23.134	8.859	23.134	8.859
Totale	-221.793	31.993	23.134	-212.935

L'Ente nel corso del 2019 ha realizzato un utile di esercizio pari a euro 8.859 che verrà destinato a copertura delle perdite pregresse; come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

E' stato approvato nel 2016 con l'approvazione del bilancio 2015 un nuovo piano di rientro con il deficit congelato ad € 260.826, € 260.010 nel 2018, con un arco temporale di massimo 10 anni (2026) e contemporaneamente si evidenzia la sottoscrizione di un piano di rientro del deficit finanziario verso Aci Italia di circa € 1.500 al mese per 13 anni (2030).

Si precisa che detto piano è stato approvato da Aci il 13/07/2017.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, infatti nella seduta del 15/06/2017, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12 e successive, e prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2026.

A valle di ciò, sono state intraprese le opportune attività che hanno avuto effetti positivi già sul risultato di esercizio, avendo l'AC Vibo Valentia conseguito un utile di esercizio sin dalla chiusura dell'esercizio 2015 pari a euro 6.051, esercizio 2016 pari ad € 817, esercizio 2017 pari ad € 15.081, esercizio 2018 pari ad € 23.134 ed esercizio 2019 pari ad € 8.859.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica l'andamento di deficit aggiornato per il quinquennio 2020/2024 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2019	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2019	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2017	-221.793	-221.793	0
+ Utile dell'esercizio 2018	28.000	8.859	-19.141
= Deficit patrimoniale al 31/12/2018	-193.793	-212.934	-19.141

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2019, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 8.859 quale conseguenza diretta degli interventi di risanamento. Il minor utile non modifica il piano di risanamento relativamente all'arco temporale

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quinquennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2020	28.500,00	Contenimento della spesa	-216.427,00
		Rilancio dell'attività commerciale ed istituzionale dell'Ente	
		Ridefinizione attività di sportello con affidamento a terzi	
2021	28.500,00	Contenimento della spesa	-187.927,00
		Rilancio dell'attività commerciale ed istituzionale dell'Ente	
		Ridefinizione della Sara sul territorio e convenzioni in essere	
2022	28.800,00	Contenimento della spesa	-159.127,00
		Rilancio dell'attività commerciale e istituzionale dell'Ente	
2023	28.500,00	Contenimento della spesa	-130.627,00
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	
2024	28.500,00	Contenimento della spesa	-102.127,00
		Rilancio dell'attività commerciale e istituzionale dell'Ente	

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
273.127	-	-	273.127
273.127	-	-	273.127

Il fondo è di tipo specifico a garanzia del mancato recupero dei crediti verso la società in house al 31 dicembre 2016.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
0		0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
0		0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2019";
- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	317.780	101.793	85.390	334.183
.....				
Totale voce	317.780	101.793	85.390	334.183
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	2.115	4.536	2.115	4.536
.....				
Totale voce	2.115	4.536	2.115	4.536
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	4.963	3.642	4.963	3.642
.....				
Totale voce	4.963	3.642	4.963	3.642
Totale	324.858	109.971	92.468	342.361

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione in riduzione per debiti correnti nei confronti di ACI ITALIA.

Gli altri debiti sono dati da versamenti licenze CSAI.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	33.518	75.000	225.665			334.183
.....						
Totale voce	33.518	75.000	225.665			334.183
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	4.536					4.536
.....						
Totale voce	4.536	0	0	0	0	4.536
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	3.642					3.642
.....						
Totale voce	3.642	0	0	0	0	3.642
Totale	41.696	75.000	225.665	0	0	342.361

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti	Totale
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	44.415	0	0	6.740	109.028	0	174.000	334.183
.....								
Totale voce	44.415	0	0	6.740	109.028	0	174.000	334.183
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			0					0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	4.536							4.536
.....								
Totale voce	4.536	0	0	0	0	0	0	4.536
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0							0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	3.642							3.642
.....								
Totale voce	3.642	0	0	0	0	0	0	3.642
Totale	52.593	0	0	6.740	109.028	0	174.000	342.361

2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	52.654	40.073	52.654	40.073
...				
...				
Totale voce	52.654	40.073	52.654	40.073
Totale	52.654	40.073	52.654	40.073

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell’emanazione del dlgs 139/2018 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all’interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l’effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell’esercizio in esame raffrontati con quelli dell’esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2018	Scostamenti
Gestione Caratteristica	11.230	23.134	-11.904
Gestione Finanziaria	0	0	0

	Esercizio 2018	Esercizio 2018	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	11.043	23.134	-12.091

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
97.022	91.236	5.786
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il dato in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente e la risultante di una leggera flessione registrata nella compagine associativa.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
38.269	45.711	-7.442
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
283	73	210
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

B7 - Per servizi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
47.739	50.872	-3.133
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

I costi del direttore sono stati imputati al conto come da circolare ci Italia 2020.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
76.039	62.868	13.171
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, ulteriore principale voce di costo riguarda le aliquote sociali, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	0	0

C17 - Altri oneri finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
187	0	187

3.1.7 IMPOSTE

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
2.184	0	2.184

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 8.859 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto e a riduzione delle perdite.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, avendo l'Ente un Patrimonio Netto negativo, destina la totalità del risultato di esercizio al miglioramento dei saldi di bilancio per cui si intende destinare l'utile a copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2019
Tempo indeterminato	0			0
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	0	0	0	0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	2	0
AREA A	0	0
Totale	2	0

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Vibo Valentia, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C. Vibo Valentia

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4.427
Totale	4.427

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	404.170	273.126	131.044
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	404.170	273.126	131.044
Debiti commerciali	334.183	0	334.183
Debiti finanziari	0		0
Totale debiti	334.183	0	334.183
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.022		97.022
Altri ricavi e proventi	38.269		38.269
Totale ricavi	135.291	0	135.291
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	283		283
Costi per prestazione di servizi	47.739	0	47.739
Costi per godimento beni di terzi	0		0
Oneri diversi di gestione	76.039		76.039
Parziale dei costi	124.061	0	124.061
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	0		0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di

bilancio” al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l’insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
Automobile Club Viña Valentia													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonamenti per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	11.421	0	0	0	0	0	0	71.603	83.024
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Assistenza Automobilistica	Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed attività generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	283	36.318	0	0	0	0	0	0	4.436	41.037
Totale				283	47.739	0	0	0	0	0	0	76.039	124.061

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
	Attività istituzionale	READY2GO							
		TRASPORTACI							
	Sviluppo attività associativa	portafoglio soci							
		Sviluppo qualitativo rete							

Nessun progetto

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Attività Istituzionale	TRASPORTACI	AUTOSCUOLA				
	READY2GO	SOCI				
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA				
	Qualità rete informatica	RETE COMUNICAZIO NE				

Nessun progetto

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

L'automobile Club ha in corso una vertenza con le Poste Italiane, risalente a personale in distacco anni 1996/2000 per € 151.968,17 comprensivi di spese legali ed interessi di legge. La notifica dell'atto è avvenuta alla fine del mese di dicembre 2019 e non ha consentito idonea rimodulazione di bilancio per accantonamento prudenziale delle somme vantate; si informa che è stata presentata idonea opposizione per cancellazione delle pretese oggetto di vertenza ma ciò non toglie che il consiglio direttivo dell'Ente ha delegato il Presidente di procedere a una definizione bonaria tramite istaurazione di un tavolo tecnico con gli uffici legali delle poste prendendo contatti con i responsabili: Avv. Paola Ferretti e Avv. Mauro Panzolini. Si procederà ad una rimodulazione del budget 2020 al fine di accantonare le somme di cui sopra anche se ciò comporterà una previsione di chiusura in perdita con conseguente ristrutturazione del risanamento del deficit patrimoniale consolidato al 31/12/2020.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 8.859 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto e conseguente riduzione delle perdite pregresse.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

7. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso un progetto mirato di customer care;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia;

- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TrasportACI sicuri e la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2019.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Vibo Valentia mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

E' indubbia la difficoltà che si incontra nella realizzazione di quanto sopra illustrato a causa della contingente crisi economica che incide fortemente nel settore automobilistico. Resta salva tutta l'attività messa in campo dagli organi politici al fine di concretizzare le strategie concordate e garantite alla DAF al fine di sanare e saldare i debiti pendenti dell'Ente e rilanciare lo stesso sul territorio.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Vibo Valentia, 30/05/2020

Il Direttore

F.to

dott.Saverio Ferrazzo